 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENE0	DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	Pag. 1/4
	SUA-RD QUADRO B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 06/12/2019

La cultura della Qualità è uno strumento di governo importante per un'istituzione pubblica che ha come obiettivo il progresso scientifico e la sua diffusione. Il DBC è impegnato a promuoverla nelle attività multidisciplinari di ricerca di base e applicata, nella disseminazione dei risultati della ricerca, nei percorsi di formazione che alla struttura competono.

### IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENE0

A livello di ateneo, l'attuazione della politica per assicurazione di qualità della ricerca è assegnata al gruppo di lavoro del Presidio della Qualità di Ateneo denominato PQA-RIC.

Le Funzioni principali sono descritte nella pagina informativa all'interno del sito istituzionale dell'ateneo (<http://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-ateneo>).

### L'AQ DELLA RICERCA NEL DIPARTIMENTO

Nel dipartimento, l'assicurazione di qualità della ricerca si articola in tre processi: politica e strategie, sostenibilità delle risorse, monitoraggio e azioni.

### POLITICA E STRATEGIE

Il Dipartimento di Beni Culturali (DBC) ha elaborato negli ultimi anni un profilo originale e pressoché unico nel panorama nazionale e internazionale, frutto della convergenza in un'unica struttura di ricerca di un numero elevato di SSD differenti, che sono riusciti a interagire in maniera integrata e coordinata sul piano della ricerca come su quello della didattica. Nel corso degli ultimi anni, si è così delineato e rafforzato lo sviluppo di aree tematiche meta-disciplinari convergenti sul tema dei beni culturali come risorsa essenziale per la crescita civile e morale lo sviluppo sostenibile del Paese.

Il contributo di ciascun ricercatore e/o di ciascun gruppo di ricerca ha portato allo sviluppo di tre grandi aree tematiche in cui è possibile collocare linee di ricerca condivise all'interno del DBC: uomo, ambiente e società. In particolare, esse riguardano:

- 1) gli studi storico-umanistici e la prospettiva antropologica (fisica e culturale): l'osservazione del passato e delle altre culture è determinante per interrogare il presente (e viceversa);
- 2) le sfide e le emergenze ambientali, che devono essere interrogate e risolte non solo attraverso metodologie scientifico-sperimentali ma anche storico-critiche (*Environmental History*);
- 3) la prospettiva giuridica, politologica e antropologico-economica, fondamentale per comprendere la contemporaneità anche alla luce dei metodi delle scienze sociali.


Negli ultimi anni tali aree di indagine sono state potenziate grazie all'apporto di nuove forze docenti e alla costituzione di un Dottorato in Beni Culturali e Ambientali.

Gli obiettivi primari del DBC, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 2019-2021 e con le Politiche AQ d'Ateneo, sono:

1. Sostenere la ricerca di base e la ricerca applicata nell'ambito delle discipline dei Beni Culturali per affrontare le grandi sfide in un contesto internazionale, migliorando così la qualità e la produttività della ricerca;
2. Sviluppare la progettualità strategica del dipartimento e attrarre competenze internazionali, valorizzando il patrimonio multidisciplinare Alma Mater;
3. Promuovere la conoscenza storica, teorica e scientifica del patrimonio culturale attraverso un'appropriata disseminazione dei risultati della ricerca, così come attraverso la divulgazione scientifica e culturale, trasversalmente alla pluralità degli stakeholder e dei contesti sociali.

I processi della ricerca si concretizzano in:

- consolidare e potenziare la ricerca negli ambiti disciplinari e interdisciplinari;
- conservare, valorizzare e comunicare i beni culturali come risorsa per la crescita umana ed economica del Paese;
- promuovere e rafforzare la dimensione internazionale del Dipartimento.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO	DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	Pag. 2/4
	SUA-RD QUADRO B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 06/12/2019

## SOSTENIBILITÀ DELLE RISORSE

Per il raggiungimento degli obiettivi primari e l'attuazione dei processi, il Dipartimento ha stabilito i seguenti criteri per la distribuzione delle risorse e le linee guida per la composizione dei gruppi di ricerca.

Tra i criteri per la distribuzione delle risorse economiche per la ricerca si adottano: la valutazione individuale della Commissione Valutazione della Ricerca di Ateneo, il rispetto dei tempi previsti di svolgimento delle attività finanziate (ad esempio, dei convegni e delle pubblicazioni). La rotazione dei 28 settori disciplinari del dipartimento è un criterio costante.

Per quanto riguarda la programmazione del personale di ricerca si attua una programmazione a esaurimento che tiene conto dei punti budget ottenuti dall'Ateneo, del turn over.

Analiticamente, i criteri adottati sono i seguenti:

### Pubblicazioni (assegnato nel 2019 il Budget integrato relativo al 2018):

Come secondo il nuovo regolamento per le pubblicazioni (approvato dal Consiglio del Dipartimento in data 20.9.2018), una parte dei fondi viene destinata al sostegno delle riviste di classe A ANVUR incardinate nel Dipartimento che necessitano di finanziamento (*Byrsa*, *Bizantinistica*, *Materia Giudaica* tutte di classe A per l'Area 10 e *Bibliothecae.it* di classe A per l'Area 11) e per la pubblicazione degli atti dei convegni del dipartimento (fino al 20% del budget disponibile). I fondi restanti vengono divisi fra i richiedenti secondo i seguenti criteri:

1. Monografie e articoli classe A di giovani ricercatori (strutturati e non): a cui viene assegnato l'80% dei fondi nella I tornata di finanziamento e il 54,15% nella II tornata.
2. Monografie di strutturati: 60% dei fondi nella I tornata di finanziamento e il 20,22% nella II tornata.

### Assegni di ricerca

I criteri di priorità previsti dal nuovo regolamento (approvato dal Consiglio del Dipartimento in data 16.5.2019) prevedono i seguenti parametri, secondo il valore indicato:


1. Produttività scientifica del tutor proponente calcolata in base alla normalizzazione dei punteggi VRA dei membri del DBC che si utilizza per la ripartizione dell'RFO (max. 24 punti come segue: punteggio AAA = 24 punti; AA = 18 punti; A = 12 punti; B = 6 punti);
2. Cofinanziamento (max. 16 punti come segue: €1.000 = 1 punto; €5.000 = 5 punti; €10.000 = 10 punti; fino a €15.000 = 15 punti; oltre €15.000 = 16 punti);
3. Posizionamento del tutor rispetto all'avvicendamento (max. 12 punti come segue: nessun assegno negli ultimi 6 anni = 12 punti; nessun assegno negli ultimi 5 anni = 10 punti; nessun assegno negli ultimi 4 anni = 8 punti; nessun assegno negli ultimi 3 anni = 6 punti; nessun assegno negli ultimi 2 anni = 4 punti; nessun assegno nell'ultimo anno = 2 punti).

Ogni anno, come prescrive il regolamento, la voce di costo per assegni prevista nel budget integrato di Dipartimento va impiegata per sostenere prioritariamente rinnovi e/o proroghe (innanzitutto primi rinnovi e poi secondi rinnovi sulla base delle attività svolte durante la durata del contratto) e nuovi assegni.

### RFO

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione dei fondi RFO la Commissione appositamente nominata ha ritenuto opportuno attribuire il budget 2019 pari a euro 50.000 facendo riferimento per il 100% agli esiti della valutazione della ricerca (VRA) sessione 2018.

Secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione (seduta del 26/3/2019), il Consiglio di Dipartimento (nella seduta del 20 giugno 2019) ha deliberato di attribuire ai **neoassunti** (cinque) e a quanti si trovano nella condizione individuata dagli uffici come "**prerogative 2018**" (uno) la quota massima che è definita dal dipartimento **decurtata del 10%**. Nella graduatoria, non sono stati inclusi coloro i quali, come deliberato dal C.d.A., beneficiano di diritto della valutazione massima decurtata però del 10% (delibera DBC già richiamata); del pari, non sono stati inclusi coloro che, pur avendo partecipato alla VRA 2018, rientrano nella tipologia "prerogative 2018"; anche in questo caso è stata attribuita la quota massima definita dal Dipartimento decurtata del 10%, come da delibera del DBC. Inoltre, non è stato incluso nel computo il prof. Franco Pellizzer

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENE0	DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	Pag. 3/4
	SUA-RD QUADRO B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 06/12/2019

(appartenente ad altro Ateneo), al quale è stato attribuito un finanziamento RFO pari alla quota minima (€ 500), così come deliberato nel 2018.

In continuità e coerenza rispetto alla metodologia adottata per la ripartizione nel 2018, anche per il 2019 si è stabilito di effettuare la distribuzione del fondo RFO secondo un principio di unitarietà e solidarietà tra le componenti areali del Dipartimento. Tale decisione è stata maturata a fronte del fatto che le varie commissioni VRA dell'Ateneo utilizzano criteri e fasci di riferimento diverse e del fatto che i membri del nostro dipartimento appartengono a 21 SSD diversi corrispondenti a 9 aree CUN (cfr. *Presentazione Audizioni 2019*, p. 22). Grazie all'applicazione di metodologie statistiche è stato possibile confrontare punteggi che non sono omogenei in quanto assegnati da ciascuna area VRA sulla base di sistemi indipendenti e su scale differenti.

È stata pertanto utilizzata la metodologia statistica della **normalizzazione** ad unità perfezionata con un aggiustamento che tiene ancor più in considerazione l'andamento dei punteggi di ciascuna area in ciascun anno (criterio aggiuntivo rispetto al metodo utilizzato nel 2018).

Per il calcolo della **normalizzazione** ad unità è stata applicata la seguente formula:

$$\text{Valore individuale normalizzato} = \frac{\text{punteggio individuale} - \text{min ottenuto nell'Area}}{(\text{max ottenuto nell'Area} - \text{min ottenuto nell'Area})}$$

Una volta ottenuti valori normalizzati tra tutte le Aree rappresentate nel DBC, si è proceduto creando una distribuzione che ordina i punteggi normalizzati dal più piccolo al più grande e individua le soglie per una divisione omogenea in quarti (corrispondenti alle fasce AAA, AA, A, B), ai quali i punteggi sono stati di conseguenza assegnati, come secondo lo schema qui di seguito:

- Fascia AAA = € 1.512,61
- Fascia AA = € 1.134,45
- Fascia A = € 756,30
- Fascia B = € 500
- Fascia AAA\* decurtata del 10% = € 500,00 1.361,3


#### Linee guida per la definizione di gruppi di ricerca:

Il nuovo assetto dipartimentale costituitosi sulla base della mobilità in entrata di 12 nuovi docenti fra il 2017 e il 2019, così come il passaggio del sito web del dipartimento ad una nuova piattaforma secondo gli orientamenti dell'Ateneo e la riflessione dipartimentale sorta intorno al *Piano Strategico di Ateneo 2019-2021* hanno determinato una nuova articolazione dei gruppi di ricerca fin qui presentati. In tale contesto maggiore rilievo hanno i progetti di ricerca finanziati, che sono una naturale conseguenza dello scambio accademico avvenuto all'interno dei gruppi di ricerca formali e informali ma, per la loro intrinseca natura, hanno maggiore impatto e visibilità. La nuova configurazione qui di seguito proposta corrisponde ai seguenti criteri:

- *Progetti di ricerca europei*: vi partecipa come P.I. o in altro modo almeno un membro del Dipartimento.
- *Progetti di ricerca nazionali/regionali competitivi* (es. PRIN, PON; FARB, POR-FESR etc.): vi partecipa come P.I. o in altro modo almeno un membro del Dipartimento.
- *Progetti di ricerca nazionali/internazionali*: coinvolgono almeno 3 ricercatori del dipartimento (di cui almeno uno strutturato) e sono frutto di convenzioni formalizzate e finalizzate a obiettivi specifici.
- *Gruppi di ricerca nazionali/internazionali informali*: coinvolgono almeno 3 ricercatori del dipartimento (di cui almeno uno strutturato).

I gruppi di ricerca a cui partecipano i membri del dipartimento, ma che non rispondono a questi criteri, saranno indicati nella pagina personale di ciascun docente nella sezione Ricerca o Collaborazioni.

Il Dipartimento si impegna inoltre a fornire un supporto efficace alle attività di ricerca rimuovendo gli ostacoli di natura funzionale e logistica, garantendo un'efficace organizzazione dei servizi, l'agibilità degli spazi laboratoriali, il monitoraggio del corretto funzionamento dell'organizzazione.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENE0	DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	Pag. 4/4
	SUA-RD QUADRO B2 POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DI QUALITÀ DEL DIPARTIMENTO IN MATERIA DI RICERCA	Rev. 02 06/12/2019

### MONITORAGGIO E AZIONI

Il C.d.D. ha nominato una Commissione Ricerca, formata dai proff.: Marco Abbiati, Eugenio Bortolini, Pierfrancesco Callieri, Maria Cristina Carile (Presidente), Annachiara Fariselli, Annalisa Furia, Donata Luiselli, Michele Marchi, Vincenzo Materia, Donatella Restani, Fiammetta Sabba, preposto a:

- pianificare e verificare periodicamente gli obiettivi fissati ai fini dell'AQ della ricerca tenendo conto della scadenza della SUA-RD (sezione A);
- effettuare di norma una volta all'anno il riesame della ricerca dipartimentale tenendo conto della scadenza della SUA-RD (sezione B);
- riferire in C.d.D., almeno una volta all'anno, in merito alle prestazioni del Sistema di autovalutazione tramite la SUA-RD;
- mantenere i rapporti con il Presidio QA di Ateneo e con i settori dell'amministrazione generale di supporto.

Il C.d.D., nella persona del Direttore, si impegna a dare adeguata diffusione dei concetti sopra esposti e alla verifica dei risultati ottenuti

VISTO  
 Il Direttore